

Le Coppe in campo e alla tv



Luigi Malfredi

BARCELLONA JUVENTUS Ore 20.40 Rai 1 (diretta)



Giovanni Trapattoni

SPORTING L. INTER Ore 22 Italia 1 (differita)



Ottavio Bianchi

BROENDBY ROMA Ore 19 Italia 1 (differita)

Gand-Wevelgem Ballerini e Argentini tra i favoriti



Continua la serie delle classiche primaverili del ciclismo internazionale. Si corre oggi in Belgio la Gand-Wevelgem con ben quattro squadre italiane iscritte alla via: l'Anostea di Moreno Argentin (nella foto), la Carrera di Guido Bonempi, la Gatordero capitanata da Fidanza, e la Del Tongo di Cipollini e Ballerini.

Ghedina continua a migliorare «Nessun deficit neurologico»

Continuano a migliorare le condizioni fisiche di Kristian Ghedina dopo il grave incidente stradale in cui è rimasto coinvolto domenica pomeriggio sull'autostrada Milano-Torino.

La Ferrari inizia al Mugello le grandi manovre per il Gp di Imola

Il prossimo 28 aprile si disputerà a Imola il Gran premio di Formula 1 e la Ferrari sta intensificando i test per presentarsi all'appuntamento emiliano con le carte in regola dopo il deludente avvio di stagione.

Per Maradona porte aperte nella nazionale argentina

Diego Maradona ha le «porte aperte» per la nazionale argentina. Lo hanno affermato ieri sia l'allenatore della squadra bianconazionale, Alfio Basile, sia il presidente della federazione argentina (Afa), Julio Grondona.

Vela e Ippica Doppia tragedia in Finlandia e in Usa

Tragedia del mare nel corso di «Europa 92», una regata intorno al mondo. Un velista finlandese, Panu Harjula, di 26 anni, è stato sbalzato in acqua nell'Oceano Pacifico durante la quinta tappa mentre il mare era in tempesta.

Tennis L'azzurro Furlan umilia Leconte a Barcellona

Dopo la vittoria ottenuta lunedì da Omar Camporese, il torneo Atp di Barcellona (650.000 dollari di montepremi) ha registrato una grande prestazione di un altro tennista azzurro, Renzo Furlan.

Nervi tesi al Lecce Diverbio Boniek-Virdis

Il tecnico del Lecce, Zibi Boniek e l'attaccante Pietro Paolo Virdis hanno avuto ieri un'animata discussione, prima che cominciasse l'allenamento, conclusa con il divieto al giocatore di partecipare alla seduta.

Il dramma del colera costeggia la Fifa a spostare i Mondiali baby

La tremenda epidemia di colera che sta mettendo in allarme il Sudamerica ha costretto la Fifa a spostare in Messico la sede dei campionati mondiali under 17, in programma dal 16 agosto al 1 settembre.

Contro il Barcellona la Juve vuol salvare una stagione deludente La paura dell'ultimo tram

Ecco il Barcellona. Al Camp Nou stasera è il giorno della grande sfida per la Juventus, alle prese con un campionato che le ha regalato soltanto dei problemi. Problemi che un emozionato Malfredi dice di avere nel decidere la formazione.

BARCELLONA-JUVE

- Zubizarreta 1 Tacconi Nando 2 Napoli Ferrer 3 Luppi Koeman 4 Corini Eusebio 5 Julio Cesar Balbero 6 De Agostini Goicoechea 7 Haelesar Stoichkov 8 Marrochi Laudrup 9 Casiraghi Amor 10 Baggio Beguiristain 11 Fortunato

Arbitro: Quiniou (Francia) Busquet 12 Bonaluti Rekorte 13 De Marchi Serna 14 Bonetti Soler 15 Alessio Salinas 16 Schillaci

BARCELLONA. Certe volte Gigi Malfredi, nonostante la sua mole mastodontica, riesce ugualmente a fare tenerezza. Racconta se stesso con l'ingenuità della persona che ancora non riesce a credere di poter toccare con mano quelle che per lui, fino a poco tempo fa, sono state soltanto fantastiche. Parla del Barcellona e gli si illuminano gli occhi.

Ciò di Brescia. Giocava in prima categoria. Vinse il campionato. Roba di sette anni fa. Ma il più bel regalo me lo fece il presidente: Folloni. Un giorno gli dissi che la sua squadra aveva gli stessi colori della squadra catalana. Ebbene, sapete che fece il presidente, senza dirmi nulla, prese un aereo per Barcellona, acquistò una muta di maglie originali e le portò a noi.

del turno in questa Coppa delle Coppe, gli permetterebbe di riacquistare parte della credibilità persa lungo la strada del campionato. Ma la Juve sarà in grado di compiere quella che è ritenuta un'impresa a dir poco difficile? Il parere di Malfredi è lapidario: «Questa squadra è capace di ogni pazzia. Può vincere con chiunque, come allo stesso modo può perdere con chiunque. Sono i difetti tipici di una formazione giovane

e quindi soggetta a strani sbalzi di concentrazione. Se si è abituati a giocare a certi livelli, tutto si presenta nell'assoluta normalità. Se non è così ed è il caso dei miei giocatori, allora bisogna dare tutto, anche di più di tutto. Ma bisogna sentirselo dentro. E in questa circostanza ci sono tutti gli ingredienti perché ciò avvenga. Il campo stesso, un campo piccolo. Ci saranno centomila spettatori. Non ne ho visti mai così tanti. E sul Camp Nou, Malfredi scivola di nuovo nel suo provincialismo, dell'uomo che ancora non riesce a capacitarsi della sua nuova dimensione: «Quando sono venuto a visionare il Barcellona sono stato sul terreno di gioco. Mi sono emozionato. Su un campo del genere a cosa serve l'allenatore? Un giocatore dovrebbe andare a mille da solo. Di sicuro a mille egli andranno quelli del Barcellona. «Lo so bene - aggiunge il tecnico - ma noi faremo ugualmente il nostro gioco. L'unica diversità sarà un uomo incollato su Goicoechea, il migliore di tutti loro. Naturalmente sul predellino a questa marcatrice Malfredi mantiene il massimo rigore. Sicuramente sarà De Agostini, anche perché il catalano gioca nella sua zona d'a-

zione e perché ha l'esperienza e le capacità di frenare i furori di questo bravo giocatore. Si parla anche di Johann Cruyff, il collega della panchina accanto, che forse stasera tornerà a guidare la sua squadra a quaranta giorni dall'operazione al cuore. «Proverò un'emozione intensa a stringergli la mano. È sempre stato un mio idolo. È uno che rimarrà dentro a me. Chissà se sa come mi chiamo». Stasera la Juve cercherà di rispondere al Barcellona affidandosi al vecchio contropiede italiano, l'arma dei deboli, cercando di sfruttare le falle difensive dei catalani, fortissimi dal centrocampo in su: il nostro sarà un contropiede come reazione - puntualizza -. Quello tattico è un'altra cosa, e quello dei deboli. La squadra sembra aver assorbito la sconfitta di Firenze. Baggio, il grande inquisito, dice di essere tranquillo e di aver messo nel ripostiglio le polemiche: «Su di me è stato creato un caso che non ha senso, ma in Italia c'è un gusto sadoico di ingigantire le cose, più del normale. Chi invece non è tranquillo è Totò Schillaci. La sua presenza è in dubbio, per motivi tattici.

Catalani spavaldi «Vinceremo 2 a 0»

BARCELLONA. La prima impressione è che al club «blugrana» questa prima semifinale di Coppa delle Coppe interessa fino ad un certo punto. Carles Rexach, aiutante di campo di Johann Cruyff, che anche ieri si è eclissato (ma oggi sarà in panchina), ha parlato di questa sfida tra due fra i più grandi club d'Europa, senza però mostrare quella tensione, quella carica tipica delle viglie importanti. Ha testato volte agli avversari, ha magnificato Roberto Baggio e il goleador Totò Schillaci, ma quando gli è stato chiesto del campionato, che li vede saldamente al primo posto, Rexach candidamente ha fatto intendere quanto fosse basso l'interesse per questa Coppa. «Quest'anno il Barcellona va molto forte - ha spiegato - siamo in corsa su tre obiettivi: campionato, Coppa e Coppa di Spagna. Centrarli tutti e tre è praticalmente impossibile. Però una cosa è certa, allo scudetto non vogliamo rinunciare, e quest'anno possiamo farcela. Costi quanto di nuovo provare con la Coppa dei Campioni, l'unico trofeo che non siamo mai riusciti a vincere. Due volte in finale, due volte battuti, la prima dai rumeni dello Steaua, la seconda dai portoghesi del Benfica. Che il Barcellona abbia il desiderio di tornare in grande stile nel firmamento europeo lo si deduce anche dalle numerose operazioni di mercato nelle quali si è tuffato. Mentre è esplosa fragorosa la notizia di Van Basten, di cui parliamo accanto, la dirigenza catalana è impegnata a conservare i suoi migliori elementi. Lunedì ha rinnovato il contratto al portiere Zubizarreta, sta facendo fuoco e fiamme per poter tenere Goicoechea. E la Juve? «Vinceremo 2-0». □ Pa. Ca.

Negli ultimi anni i nerazzurri mai oltre i quarti: stasera prova del 9 Gran gala annunciato a Lisbona Trapattoni: «Tutti all'attacco»

Stasera alle 22 (ore italiane) l'Inter affronta a Lisbona lo Sporting per la prima semifinale di Coppa Uefa. Pochi dubbi e una discreta fiducia di passare il turno. Forse perfino troppa. Salvo ripensamenti dovrebbe giocare Paganin, rapidamente guarito dopo la botta alla caviglia rimediata sabato contro il Bari.

INTER-SPORTING

- Zenga 1 Mkovic Bergomi 2 Xavier Brenha 3 Venancio Bettistini 4 Luliano Ferrer 5 Leal Paganin 6 Oceano Bianchi 7 Filipe Berni 8 Douglas Klmanani 9 Bakov Mattheus 10 Gomez Serena 11 Cadete

Arbitro: Petrovic (Jugoslavo) Malgoglio 12 Sergio Baresi 13 Joao Luis Mandorlini 14 Miguel Stringari 15 Mario Jorge Pizzi 16 Careca

cato un'ottima partita. Fanno pressing, sono tatticamente disciplinati e, soprattutto, sono molto calmi. Il pallone, insomma, non gli brucia tra i piedi. Questa è l'unico avviso di pericolo. Per il resto, tutto sembra avviato, secondo i nerazzurri, sui binari di una tranquilla qualificazione. Per Brehme, l'inter può sicuramente giocare su due tavoli: coppa e scudetto, tranquillo, nessun problema. E anche Serena, che giovedì sera si è incontrato con Luciano Moggi per un suo eventuale passaggio al Torino (al momento la sua situazione è bloccata: l'inter gli offre un contratto di un anno, lui lo vuole biennale), vede la finale come un obiettivo facilmente raggiungibile. Molto di più, raggiungibile, sottolinea, dello scudetto.

Quanto alla formazione, l'inter ha pochi problemi. Salvo ultimi ripensamenti, Paganin dovrebbe giocare regolarmente. Trapattoni l'ha fatto guaiare a tempo di record. La formazione è quella classica, mentre lo Sporting, rispetto alla partita con il Bologna, presenterà quello che attualmente è il suo giocatore più rappresentativo, cioè il bulgaro Krasimir Balakov. Qui a Lisbona se ne dice un gran bene.

COPPA CAMPIONI Detentore Milan (Italia) - Finale 29 maggio a Bari

Table with columns: SEMIFINALI, Andata, Ritorno. Bayern Monaco (Ger)-Stella Rossa Belgrado (Jug) oggi 24 aprile. Spartak Mosca (Urss)-Olympique Marsiglia (Fra)

COPPA COPPE Detentore Sampdoria (Italia) - Finale 15 maggio a Rotterdam

Table with columns: SEMIFINALI, Andata, Ritorno. Legia Varsavia (Pol)-Manchester United (G.B.) oggi 24 aprile. Barcellona (Spa)-Juventus (Ita)

COPPA UEFA Detentore Juventus (Italia)

Table with columns: SEMIFINALI, Andata, Ritorno. Broendby (Dan)-Roma (Ita) oggi 24 aprile. Sporting Lisbona (Por)-Inter (Ita)

La prima finale sarà giocata in casa della vincente di Sporting-INTER

Il pericolo è Balakov

LISBONA. «Mi va benissimo che l'inter sia considerata favorita. Ha un'ottima difesa, un gran Mattheus e un contropiede che è la sua arma migliore». Marinho Peres, allenatore dello Sporting, è tranquillo. Dell'inter sa tutto. A questo appuntamento si è preparato con cura. Perso il campionato, tutte le speranze portoghesi sono indirizzate verso la Coppa: da 17 anni lo Sporting non raggiungeva una semifinale europea. Grande entusiasmo ai giocatori, in caso di successo, è stato garantito un premio di dieci milioni a testa. Anche i tifosi hanno risposto in massa: dovrebbero riempire completamente i 75.200 posti dello stadio José Alvalade. Nel loro

Ma il rientro di Giannini è quasi certo. Società: sfuma l'ipotesi-Agusta, Ciarrapico ormai presidente

Mille dubbi all'ombra di Amleto

Si va delineando il futuro assetto societario della Roma. A fine settimana Giuseppe Ciarrapico concluderà la trattativa, ma l'annuncio ufficiale potrebbe avvenire già stasera. Ieri ha perso credito l'ipotesi della cordata del conte Rocky Agusta, manovra di disturbo orchestrata da Sbardella, «nemico» storico del compagno di partito Ciarrapico.

ROMA-BROENDBY

- Cervone 1 Schmeichel Gerolin 2 B. Jensen Carboni 3 Okachukwu Bertoldi 4 Jensen Aldair 5 B. Jensen Nela 6 J. Jensen Desideri 7 Christoffe Di Mauro 8 Madgen Voeller 9 Pulgati Giannini 10 Christensen Rizzitelli 11 Vilfort

Arbitro: Nemeth (Ungheria) Zinetti 12 Hansen Comi 13 Risager Piacentini 14 C. V. Jensen Salsano 15 H. Jensen Muzzi 16 Rasmussen

e Lazio hanno fatto suonare l'allarme. Troppe, soprattutto sul piano nervoso, dieci partite in quaranta giorni. E stasera, nel rispetto della media, sarà l'undicesima volta in quaranta-quattro. Una maratona sfiancante che ha portato i giallorossi alla finale di Coppa Italia e al penultimo atto della Coppa Uefa, ma che ha pure lacerato energie fisiche e psicologiche. Voeller, che non è il tipo da mendicare scuse, fa capire di essere ormai alle soglie della nausea: «Non ho mai giocato tanto come quest'anno, quarantatré partite con la Roma e cinque con la Nazionale. Un record. Se il Brøndby fosse capitato nei turni iniziali la musica sarebbe stata diversa, ora bisogna stare attenti. Loro hanno appena cominciato la stagione e si giocano do-

ben poco. Sul fronte formazione l'unica novità, prevista, è il rientro di Giannini. Il Principe manca dalla partita con la Juventus diciassette giorni di lontananza dal campo quanto potranno condizionare la sua partecipazione contro i danesi? Gli altri due acclaccati, Tempestilli e Pellegrini, sono out in difesa, dunque, si è ancora all'emergenza. La Borsa-squadra ha visto salire le quotazioni di Comi: un suo eventuale rientro comporterebbe il ritorno di Nela sulla fascia e l'esclusione di Carboni. Ma è un'ipotesi remota. Nel faccia a faccia con i cronisti Bianchi non ha voluto anticipare nulla. Ha preferito dilungarsi sui quesiti sorprendenti danesi: seguiti da vicino dal tecnico romanista nel giorno di Pasqua e ripassati nelle videocassette



Giuseppe Giannini

delle partite giocate fin qui in Coppa. Bianchi ha avvertito i suoi: «Il Brøndby è una squadra a rischio, con giocatori che corrono, non sprovveduti tatticamente. L'unico vantaggio è che, stavolta non ci saranno pugni e calci...». Una chiusura che ci rimanda al derby: la corrida di sabato è ancora negli occhi del tecnico bresciano.

SPORT IN TV E ALLA RADIO

- Raidue. 20.40 Calcio: Barcellona-Juventus (Coppa Coppe). Raidue. 18.00 Tg2 Sportsera; 20.15 Tg2 Lo sport. Raitre. 11.30 Hockey su pista: Coruna-Hockey Monza (Coppa dei Campioni); 15.30-17.15 Ciclismo: Gand-Wevelgem; Canottaggio; Golf; 18.45 Tg3 Derby. Rete 4. 19.00 Calcio: Broendby-Roma (Coppa Uefa); 22.00 Calcio: Sporting-Lisbona-Inter (Coppa Uefa). Tmc. 13.00 Sport News; 23.40 Top Sport. Calcio: semifinali di Coppa (differita). Tele+2. 15.30 Calcio: Campionato spagnolo; 19.30 Sportime; 20.30 Basket Nba; Portland Trail Blazers-Sno Los Angeles Lakers. Radio 1. 19.00 Calcio: Broendby-Roma (Coppa Uefa). Radio2. 20.45 Barcellona-Juventus (Coppa delle Coppe); 22.00 Sporting Lisbona-Inter (Coppa Uefa).